



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "FRANCESCO FERRUCCI"
Con percorso a indirizzo musicale

I.C. - "F. FERRUCCI"-LARCIANO
Prot. 0000158 del 08/01/2026
IV (Uscita)

Aggiornamento PTOF – Piano Triennale dell’Offerta Formativa
triennio di riferimento 2025/26 – 2026/2027 –2027/2028

MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Delibera n. 21 del Collegio dei Docenti del 19/11/2025
Delibera n. 84 del Consiglio di Istituto del 27/11/2025

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- Direttiva n. 487, 6 agosto 1997: "Orientamento nelle scuole di ogni ordine e grado è parte integrante dei curricoli di studio e più in generale del processo educativo e formativo. Ogni istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, deve prevedere nel programma di istituto attività di tale tipo".
- DPR 275, 8 marzo 1999: "nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche assicurano comunque la realizzazione di iniziative di recupero/sostegno, di continuità e orientamento scolastico e professionale..." (art.4)
- Legge 53, 28 marzo 2003 "piano programmatico a favore... degli interventi di orientamento contro la dispersione scolastica" (art. 1): "il secondo ciclo si sviluppa in due periodi biennali e in un quinto anno che prioritariamente completa il processo disciplinare e prevede altresì l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità caratterizzanti il profilo educativo, culturale, professionale del corso di studio" (art.2)
- D. lgs 59, 19 febbraio 2004: "la scuola secondaria di primo grado della durata di tre anni. Il terzo anno completa prioritariamente il percorso disciplinare e assicura l'orientamento e il raccordo con il secondo ciclo" (art. 4)
- D.M. del 31 luglio 2007, "Indicazioni per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione"
- D.M. n. 254 del 16 novembre 2012, "Indicazioni per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione"
- 19 febbraio 2014, "Linee guida nazionali per l'orientamento permanente"
- D. M. 328 del 22/12/22, "Linee Guida orientamento"
- Avviso pubblico prot. 57173 del 14 aprile 2025 - Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 19 novembre 2024, n. 233, di "Destinazione di risorse per percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado, al fine di garantire un'efficace valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti e una riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico, nell'ambito del Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027", in attuazione del regolamento (UE) n. 2021/1060"

- Nota MIM 6013 del 17.11.2025 “Attuazione delle Linee guida per l’orientamento (D.M. 22 dicembre 2022 n. 328) - indicazioni per l’avvio delle attività nell’a.s. 2025/26”
- nota DPIT prot. n. 6548 del 12/12/2025 “Linee guida per l’orientamento (D.M. n. 328/2022): valorizzazione docenti tutor e orientatori e attività di formazione - a.s. 2025/26”

PREMESSA GENERALE

Per quanto le disposizioni ministeriali di cui sopra siano rivolte principalmente alle scuole secondarie di primo e secondo grado, si evidenzia, come delineato dalle Linee guida, che *“L’orientamento costituisce una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce”* e che *“L’orientamento inizia, sin dalla scuola dell’infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all’autostima, all’impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento”*.

A tal fine, **si sottolinea dunque l’importanza che le istituzioni scolastiche di primo ciclo, nella loro autonomia, prevedano nel loro curriculum iniziative per la realizzazione, nelle maniere ritenute più opportune, di attività di orientamento anche nelle scuole dell’infanzia e primaria.**

Si rimanda al Curriculum Verticale per l’Orientamento pubblicato sul sito dell’Istituto <https://www.icferruccilarciano.edu.it/?s=curricolo&type=any>

Coerentemente al quadro normativo di cui sopra, tutti i docenti sono coinvolti nella progettazione, realizzazione e condivisione di attività che possano aiutare gli alunni a sviluppare le competenze necessarie per diventare più consapevoli del proprio percorso scolastico e formativo.

Tutti i docenti sono pertanto chiamati a contribuire in maniera efficace alla realizzazione di una didattica orientativa, in modo da:

- approfondire la valenza orientativa delle diverse discipline
- sviluppare competenze trasversali attraverso attività multidisciplinari
- selezionare strumenti e strategie di orientamento ritenute più idonee

In tal modo l’orientamento diventa parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento in tutti gli ordini di scuola e assume valore pedagogico e didattico, poiché ogni disciplina diventa una risorsa per aiutare gli alunni a conoscere meglio se stessi e ad individuare le proprie attitudini, i propri interessi e le proprie capacità.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Moduli di orientamento formativo

Ai sensi delle Linee guida per l’orientamento e dell’art. 3 del decreto legislativo 14 gennaio 2008 n. 21, a partire dall’anno scolastico 2023/2024 **è prevista per ogni anno scolastico la realizzazione di moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore, che si inseriscono strutturalmente in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria, sia di primo sia di secondo grado.**

Compete al Collegio dei docenti la progettazione dei moduli di orientamento, da inserire all’interno del curriculum della scuola e da esplicitare nel Piano triennale dell’offerta formativa in fase di aggiornamento annuale del documento (a tal fine è presente un’apposita sezione all’interno della piattaforma PTOF in ambiente SIDI).

L’individuazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di classe o di più Consigli di classe per progetti aperti a più classi, così come è opportuno che la loro realizzazione coinvolga il maggior numero di docenti proprio per favorire la più ampia

condivisione e la partecipazione e non sia totalmente delegata ai docenti tutor o al docente orientatore, ove nominati. Questi ultimi possono, ad ogni modo, fornire un apporto significativo, sempre in raccordo con il Collegio dei docenti, nella progettazione dei percorsi di orientamento da attivare nell'istituto.

Si ricorda che, in base al dettato delle Linee guida, **i moduli devono porsi come “uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione”.**

Nei moduli di orientamento può dunque essere compresa qualsiasi azione didattica che preveda lo sviluppo di competenze che contribuiscano realmente al perseguimento delle finalità dell'orientamento e dei seguenti obiettivi: conoscenza di sé, conoscenza del contesto sociale, culturale ed economico di riferimento, conoscenza del contesto formativo e occupazionale, sviluppo delle competenze necessarie per elaborare autonomamente un progetto di vita e sostenere le relative scelte.

I moduli di orientamento formativo possono essere svolti lungo l'intero anno scolastico, senza la previsione di ore settimanali prestabilite, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica nonché, per le scuole del secondo ciclo, dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 e dai regolamenti di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 e n. 89.

Nella scuola secondaria di primo grado e nelle prime due classi della scuola secondaria di secondo grado le attività possono essere svolte in orario curricolare o extracurricolare, anche valorizzando progetti sul tema dell'orientamento già in essere nell'istituzione scolastica, ed è opportuno prevedano anche momenti di familiarizzazione e utilizzo degli specifici strumenti di supporto all'orientamento, individuati dalle Linee guida (E-Portfolio, Piattaforma “Unica”).

Ogni modulo di orientamento formativo prevede almeno **30 ore di attività da svolgersi in orario curricolare o extracurricolare**, che possono essere **gestite in modo flessibile** e non devono necessariamente essere ripartite in ore settimanali prestabilite.

Le attività di didattica orientativa possono essere svolte nell'arco dell'intero anno scolastico.

LINEE GUIDA PER L'ORIENTAMENTO di cui al D. M. 328 del 22/12/22

Si richiamano alcuni passaggi fondamentali delle citate Linee guida per l'orientamento.

Per uno sguardo d'insieme, è necessario premettere che le Linee guida sono articolate in paragrafi, come di seguito elencati:

1. *L'orientamento scolastico nel contesto nazionale*
2. *Il quadro di riferimento europeo sull'orientamento nelle scuole*
3. *L'orientamento nel quadro di riforme del PNRR*
4. *Il valore educativo dell'orientamento*
5. *Orientamento nei percorsi di istruzione secondaria*
6. *La certificazione delle competenze quale strumento per l'orientamento*
7. *I moduli curricolari di orientamento nella scuola secondaria*
8. *E-Portfolio orientativo personale delle competenze*
9. *Consiglio di orientamento, curriculum dello studente ed E-Portfolio*
10. *Piattaforma digitale unica per l'orientamento*
11. *La formazione dei docenti*
12. *Risorse e opportunità per la gestione dell'orientamento da parte delle scuole*
13. *Monitoraggio delle linee guida e valutazione dell'impatto*

1. Nell'ambito del primo paragrafo, **L'orientamento scolastico nel contesto nazionale**, si richiama la definizione di “orientamento” condivisa fra Governo, Regioni ed Enti Locali nel 2012: “l'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo,

occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative". Si sottolinea la necessità del superamento delle iniziative episodiche, a vantaggio di un sistema strutturato e coordinato di interventi.

2. Nell'ambito del secondo paragrafo, **Il quadro di riferimento europeo sull'orientamento nelle scuole**, viene ricordata la *Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico*, da cui si desume la necessità di interventi per la prevenzione dell'insuccesso formativo, anche attraverso il potenziamento delle azioni di orientamento scolastico.
3. Nell'ambito del terzo paragrafo, **L'orientamento nel quadro di riforme del PNRR**, vengono richiamati i recenti interventi nelle scuole legati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che *concorrono trasversalmente anche alla ridefinizione dell'organizzazione e delle modalità di gestione dell'orientamento*.
4. Nell'ambito del quarto paragrafo, **Il valore educativo dell'orientamento**, viene sottolineato che l'orientamento, che inizia fin dalla scuola dell'infanzia e primaria, costituisce una responsabilità per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali gli studenti interagiscono. In particolare si enuncia che *l'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia*. Il riferimento alla didattica orientativa e laboratoriale costituisce una conferma rispetto alle scelte che in questi anni sono state fatte nella nostra scuola e che consentono la realizzazione di attività diversificate grazie all'impegno dei docenti e anche alle risorse esterne derivanti da progetti e iniziative favorevolmente accolte dagli organi collegiali.
5. Nell'ambito del quinto paragrafo, **Orientamento nei percorsi di istruzione secondaria**, si ribadisce l'importanza dell'*orientamento efficace*, a garanzia del successo formativo degli studenti e dell'innalzamento dei livelli di istruzione nella società. In particolare si afferma che *la dimensione orientativa della scuola secondaria di primo grado va potenziata, garantendo agli studenti l'opportunità di attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, sportive, ecc.). Esse hanno lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé*. Anche tale aspetto costituisce una conferma rispetto alla correttezza delle scelte fatte in questi anni dai docenti ogni qual volta hanno messo in atto strategie per promuovere una didattica orientativa. Rivestono lo stesso valore anche i tanti progetti curricolari ed extracurricolari che vanno sempre letti in chiave orientativa in quanto consentono la scoperta di interessi, passioni e talenti.
6. Nell'ambito del sesto paragrafo, **La certificazione delle competenze quale strumento per l'orientamento**, si fa un breve cenno alla certificazione delle competenze previste nei diversi ordini di scuola. Giova qui fare un breve cenno all'importanza di programmare attività didattico-formative che favoriscano lo sviluppo negli alunni di tutte le competenze chiave europee e alla necessità di ancorare le valutazioni finali con cui si certificano le competenze a criteri oggettivi e verificabili, riducendo quella componente soggettiva che resta comunque intrinsecamente connaturata all'idea stessa di valutazione. A ciò si legano anche l'importanza del confronto nella valutazione, l'uso di descrittori e griglie comuni, il rilievo che nel Piano di Miglioramento assumono le prove condivise e parallele che, insieme alle prove Invalsi, offrono l'opportunità di

riflettere sul processo di insegnamento e di apprendimento e sulle strategie di miglioramento adottate.

7. Nell'ambito del settimo paragrafo, **I moduli curricolari di orientamento nella scuola secondaria**, sono presenti disposizioni chiare cui le scuole sono chiamate a ottemperare. Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extracurricolari, per anno scolastico, in tutte le classi. **Tali moduli non vanno intesi come se fossero il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono da intendersi invece come uno strumento fondamentale per consentire agli studenti di fare una sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista delle loro scelte future e del loro personale progetto di vita culturale e professionale.** *Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività distribuite nel corso dell'anno nel complessivo quadro organizzativo di scuola.* Ciò significa che potranno essere ricompresi tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, tutte le attività riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale, anche in collaborazione con Istituzioni Scolastiche, Enti e Associazioni del Territorio. Viene precisato inoltre che *i moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio tramite il sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito, nonché documentati nell'E-Portfolio.*
8. Nell'ambito dell'ottavo paragrafo, **E-Portfolio orientativo personale delle competenze**, viene proposto quello che è un obiettivo ancora da raggiungere. L'E-Portfolio dovrebbe integrare e completare in un quadro unitario il percorso scolastico, valorizzando le esperienze dei ragazzi. *L'E-Portfolio consente, da un lato, di mettere in evidenza le competenze digitali di ogni studente, dall'altro lato, di valorizzare le competenze acquisite, di avere a disposizione le più importanti prove di una trasformazione di sé, delle relazioni con la cultura, il sociale, gli altri e il mondo esterno.* Gli studenti previa registrazione sulla piattaforma UNICA, possono avere a disposizione l'E-Portfolio personale. *L'E-Portfolio dello studente rappresenta un'innovazione tecnica e metodologica per rafforzare, in chiave orientativa, il "consiglio di orientamento" che sarà pertanto poi disponibile anche sulla Piattaforma UNICA.*
9. Nell'ambito del nono paragrafo, **Consiglio di orientamento, curriculum dello studente ed E-Portfolio**, si chiarisce *che nella scuola secondaria di primo grado è previsto che ad ogni studente venga rilasciato un consiglio di orientamento finale sul percorso di formazione da intraprendere nel secondo ciclo.*
10. Nell'ambito del decimo paragrafo, **Piattaforma digitale unica per l'orientamento**, si fa riferimento alla valenza di tale piattaforma per la documentazione di tutto ciò che afferisce agli interessi e alle motivazioni, alle competenze acquisite e alle esperienze realizzate, sia in ambito curricolare che in ambito extracurricolare.
11. Nell'ambito dell'undicesimo paragrafo, **La formazione dei docenti**, è chiarito che per i docenti tutor per l'orientamento, delle scuole secondarie di primo e secondo grado, è prevista la realizzazione di iniziative formative specifiche, secondo indirizzi definiti dal Ministero dell'istruzione e del merito. Le attività saranno svolte a livello territoriale, con il coordinamento del Ministero dell'istruzione e del merito e degli Uffici scolastici regionali, tramite i "Nuclei di supporto". Si rimanda alla nota DPIT prot. n. 6548 del 12/12/2025 *"Linee guida per l'orientamento (D.M. n. 328/2022): valorizzazione docenti tutor e orientatori e attività di formazione - a.s. 2025/26"*.

12. Nell'ambito del dodicesimo paragrafo, **Risorse e opportunità per la gestione dell'orientamento da parte delle scuole**, si assicura che *le azioni di orientamento possono essere sostenute da un utilizzo strategico e coordinato da parte delle scuole di tutte le risorse offerte da piani e programmi nazionali ed europei a titolarità del Ministero e da iniziative promosse a livello nazionale e locale da università, regioni, enti locali, centri per l'impiego, associazioni datoriali, enti e organizzazioni territoriali*. Il PNRR in particolare consente l'attivazione di molti percorsi e interventi per promuovere l'orientamento. Ci si riferisce in particolare al programma *Nuove competenze e nuovi linguaggi* e all'Avviso pubblico prot. 57173 del 14 aprile 2025 che offrono la possibilità di realizzare attività di orientamento o ancora agli *Interventi per la riduzione dei divari e della dispersione scolastica* relativi al PEZ.
13. Nell'ambito del tredicesimo paragrafo, **Monitoraggio delle linee guida e valutazione dell'impatto**, è chiarito che l'attuazione delle Linee guida da parte delle scuole sarà oggetto di apposito monitoraggio.

Al termine di questa sintesi dei passaggi più significativi delle Linee guida si invitano i **docenti della Scuola dell'Infanzia e Primaria ad adottare una didattica orientativa volta a valorizzare le potenzialità e i talenti di ogni alunno**. L'obiettivo è stimolare in ciascuno la consapevolezza dei propri interessi, fornendo gli strumenti necessari per maturare consapevolmente le scelte future.

I Consigli di Classe della Scuola Secondaria sono tenuti a programmare i moduli di **orientamento formativo personalizzato** per un minimo di 30 ore annue. Per garantire l'assolvimento di tale monte ore a ogni studente, si raccomanda di privilegiare la **didattica curricolare orientativa** rivolta all'intera classe; ciò permetterà agli alunni di maturare scelte consapevoli per il proprio futuro, connettendo il percorso di studi alle dinamiche del contesto economico, sociale e territoriale.

Le attività extracurricolari e i laboratori pomeridiani, data la loro natura facoltativa, rappresenteranno un prezioso arricchimento del percorso orientativo per i gruppi di studenti che vi aderiranno.

Gli insegnanti, al di là delle recenti disposizioni normative, da sempre hanno dimostrato la volontà di orientare i ragazzi rispetto alle scelte future, puntando alla valorizzazione dei talenti di ciascuno. È adesso il momento di rafforzare il processo di sistematizzazione delle procedure in modo che tutto il lavoro quotidianamente svolto sia esplicito e documentabile, frutto di una responsabilità condivisa in cui sono chiamati in causa tutti i docenti.

MODULI ORIENTAMENTO FORMATIVO CLASSI PRIME – SECONDE – TERZE SECONDARIA

Le attività orientative hanno lo scopo di guidare gli alunni in ingresso alla secondaria alla scoperta delle proprie caratteristiche e delle proprie emozioni, per conoscere meglio se stessi e gli altri e stimolare, in ciascuno, un apprendimento attivo.

Competenze in uscita	OBIETTIVI ORIENTATIVI	ATTIVITÀ	MATERIE
Saper utilizzare informazioni	Gestire le informazioni relative alla nuova scuola (struttura, organizzazione, regole) Decodificare i testi delle varie discipline Saper organizzare le informazioni in schemi, tabelle, mappe	Attività curriculari dedicate (disciplinari/interdisciplinari) Attività extracurricolari Singole/di gruppo	TUTTE
Risolvere problemi	Individuare una situazione problematica e ipotizzare soluzioni Individuare in una scelta: il problema, le possibili alternative, le conseguenze, la decisione ritenuta più adeguata, le conseguenze Saper applicare strategie risolutive a situazioni problematiche nuove	Attività curriculari dedicate (disciplinari/interdisciplinari) Attività extracurricolari Singole/di gruppo	TUTTE

	Saper organizzare	Gestire in modo funzionale il materiale scolastico Imparare a pianificare il proprio tempo di lavoro Sperimentare modalità di lavoro diverse	Attività curriculari dedicate disciplinari/interdisciplinari Attività extracurricolari Singole/di gruppo	TUTTE	
	Auto-osservare e riflettere	Riflettere sul proprio modo di affrontare le attività scolastiche Conoscere sé stessi	Attività curriculari dedicate disciplinari/interdisciplinari Attività extracurricolari Singole/di gruppo	TUTTE	
	Decidere	Adottare strategie di conoscenza di sé e del contesto Intraprendere un percorso volto alla realizzazione di obiettivi personali Essere autonomi nell'assunzione della responsabilità delle proprie scelte e azioni Dimostrare entusiasmo nell'intraprendere nuove sfide	Attività curriculari dedicate disciplinari/interdisciplinari Attività extracurricolari Singole/di gruppo	TUTTE	

Relazionarsi	Conoscere e rispettare le regole del mondo in cui vive Elaborare regole per una convivenza democratica Conoscere il gruppo classe Saper lavorare con gli altri Migliorare le proprie abilità sociali	Attività curriculari dedicate disciplinari/interdisciplinari Attività extracurricolari Singole/di gruppo	TUTTE
Avere consapevolezza delle proprie emozioni	Riconoscere e comunicare le proprie emozioni e i propri stati d'animo Riflettere sui cambiamenti legati alla crescita Acquisire consapevolezza rispetto al proprio processo di crescita	Attività curriculari/laboratoriali/di riflessione su tematiche legate all'adolescenza Attività laboratoriali	TUTTE

Per la realizzazione delle attività, i docenti possono liberamente attingere dalle indicazioni del curricolo di Educazione civica e cittadinanza attiva, valorizzando la trasversalità degli obiettivi, nonché sfruttare metodologie e strumenti peculiari della propria disciplina.

Tutte le iniziative predisposte ed attuate in classe saranno riportate sul RE con la specificazione "Didattica orientativa".

La Dirigente Scolastica

Dott.ssa Federica Bonacchi

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del Decreto Legislativo n 39/1993)